Anno XV N. 142 — Udine Lunedì 27 Giugno 1892 — Conto corrente con la Posta

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d' Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese . . . » 2
Estero anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cc. 50 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 60 in quarta pagina cc. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO** via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

DUE PRIGIONIERI

L'*Osservatore Romano*, commentando la visita dei Sovrani d'Italia a Potsdam rileva essere curioso che i più potenti Sovrani d'Europa non possano tranquillamente dimorare nelle loro capitali. L'Imperatore Guglielmo si è trasferito a Potsdam; lo Czar vive la maggior parte del tempo a Gatschina e soggiunge: I Reali di Savoia potranno vedere come l'imperatore Guglielmo non possa parodiare un famoso motto dicendo: *A Berlino ci siamo e ci resteremo*. Conchiude parlando della cattività di Re Umberto al Quirinale e del Papa in Vaticano per opera della Massoneria, e lo fa con queste parole:

« Si ride e si compassiona il giornalista cattolico, quando con santa semplicità, senza alcuna pretesa e senza il minimo rancore, fa risaltare certe coincidenze, fa rilevare certe circostanze, e dalle une e dalle altre che ben sa essere state insieme coordinate non già dal cieco fato ma dalla Divina Provvidenza, trae illustrazioni eloquenti sul passato e sicuri pronostici per l'avvenire.

« Noi, ciò non ostante, come cattolici e come italiani, deploriamo vivamente la doppia cattività, che la Massoneria cosmopolita è venuta a stabilire in Roma; poichè come essa ha rinchiuso il Papato nel Vaticano, così ha rinserrato la Monarchia nel Quirinale. Papa e Re sono egualmente prigionieri in Roma; può sembrare un assurdo morale, un giuoco di parole, un paradosso clericale; ma esso è invece un fatto storico innegabile ed evidente.

« Con questa doppia cattività del Papato e della Monarchia in Roma si può arguire quale sia e quale possa essere la libertà del Cattolicismo nel mondo e del popolo in Italia.

« Ma abbiamo pazienza: a suo tempo il popolo libererà ambidue i prigionieri. Il Papato rimarrà Sovrano nella sua Roma: la monarchia potrà allora, se pure ne è ancora in tempo, rimanere libera di sè stessa.

« Ad ogni modo aspettiamo l'ora di Dio: intanto affrettiamola col tenere il popolo sempre più unito, sommesso e confidente in Dio e in Colui, che sulla terra ne tiene le veci. Come il Papa dà la libertà al popolo colla verità e per mezzo della verità, così il popolo ridonerà la libertà al Papa col seguire la verità e col difendere la verità.

« Ottenuto ciò, tutto il resto viene da sè, poichè è anzitutto necessario che sia libero il Papa di insegnare la verità, e il popolo sia libero di seguirla.

« Adesso in Italia manca affatto l'una e l'altra libertà. »

La massoneria in Francia

La Francia, come per sua disgrazia, l'Italia, sono in balìa della setta massonica la cui potenza ha cominciato a prevalere un secolo fa e continua a colpire col suo odio tutte le istituzioni cristiane. Di questi giorni ci è venuto tra mani un preziosissimo studio sulla massoneria in Francia, fatto da uno che vi appartenne fino a questi tempi e vi occupò altissimi gradi.

I framassoni in Francia sono circa *venticinquemila*, divisi in quattrocento loggie che si raggruppano all'uno o all'altro dei quattro gruppi di Federazioni massoniche esistenti in Francia, conosciute sotto queste denominazioni:

Il *Grand'Oriente*, con sedicimila affigliati in Francia e due mila alle Colonie ed all'estero;

Il *Supremo Consiglio* con cinquemila aderenti;

La *gran Loggia Simbolica* con duemila;

Il *Sovrano Consiglio Generale*, con soli cinquecento ascritti.

Sono dunque *ventiquattromila cinquecento* i framassoni residenti in Francia, non contando i duemila aderenti del *Grand'Oriente* che abitano le colonie e l'estero particolarmente la Turchia e la Rumania.

Questi ventiquattromilacinquecento massoni sono rappresentati alla Camera da *cento cinquanta* deputati massoni, mentre non vi ha che un deputato ogni ventiduemila cittadini.

La presenza alla Camera ed al Governo di questi uomini assicura alla massoneria una preponderanza nelle leggi e nell'amministrazione di cui noi in Italia sappiamo qualche cosa.

Ora, fino a che il popolo francese non riuscirà a scuotere il giogo della setta ed escluderla dal governo della cosa pubblica non si conseguirà mai quella pace religiosa che è nel supremo pensiero del Pontefice. Il quale sa che i cattolici hanno finora dimostrata la loro simpatia per la monarchia ma tratta colla Repubblica in quanto la vede stabilita in Francia, consolidata e difesa, padrona dell'indirizzo pubblico e dei poteri, e vorrebbe impedirle di osteggiare la Chiesa.

Se i cattolici francesi esaminano spassionatamente la loro condizione, si persuaderanno che il Papa — non solo come maestro infallibile delle coscienze — ma anche come politico è pienamente illuminato su quanto convien fare per il bene della Chiesa e della Francia.

La Costituente belga

La Camera costituente del Belgio, si schiererà, dirimpetto alla revisione dello Statuto, in tre gruppi: cioè la Destra, forte di 90 mandati per lo meno, e quindi, il partito più numeroso e che occorre mettere in prima linea; il gruppo liberale progressista Janson Buls-Graux, forte di 50 uomini, il gruppo Frère-Orban, detto anche di Liegi, e che conta soli 10 deputati, ma la cui voce sarà forse destinata a decidere sulla sorte della revisione.

Il gruppo primo non ha di per sè solo la maggioranza di due terzi, voluta onde la revisione possa compiersi secondo il suo programma, vale a dire secondo il sistema elettorale inglese; detto di occupazione casa di pigione. Il gruppo secondo è per il suffragio universale, e si dice risoluto a respingere qualunque sistema elettorale che non lo ammetta nello Statuto, per lo meno in massima.

Il terzo gruppo sostiene il sistema fondato sulla istruzione degli elettori e da un pezzo si conosce l'avversione dell'on. Frère-Orban contro il suffragio universale.

Si comprende che se ogni gruppo insistesse sui propri ideali, la revisione della costituzione belga, viste le forze numeriche dei partiti, sarebbe impossibile, e la Costituente potrebbe andarsene prima di avere tenuta una sola seduta. Non essendo ciò ammissibile, dopochè la Camera precedente votò alla unanimità la revisione, un compromesso si dovrà conchiudere e già vi si accenna.

In ogni modo, la costituente sarà convocata nei primi giorni di luglio; essa starà aperta insino al 15 agosto; termine in cui si prorogherà per il mese di novembre. Resterà però al lavoro una Giunta di 15 deputati e 10 senatori, per stendere una relazione dettagliata sulla revisione dello Statuto.

La scuola ufficiale in Italia

Scrive il liberale, anticlericale *Folchetto* di Roma:

« La scuola italiana ha saputo imbecillire già due generazioni con ordinamenti confusi, con programmi affastellati, con insegnamenti non coordinati: la scuola italiana ha saputo impartire una istruzione superficiale, una coltura pettegola, un tecnicismo non pratico; ma non ha saputo da trenta anni costituire un programma d'educazione civile, un codice morale che informasse le generazioni nuove.

« E siccome d'un codice morale c'è bisogno assai più che d'un penale, i preti, che ne posseggono uno, non solo non hanno perduto la loro clientela ma hanno acquistato e vanno aumentando quella dei nostri figli. »

LA FINE DI UNO SCANDALO in Portogallo

Il Supremo tribunale di Giustizia, a *Lisbona*, riunitosi il 7 corr. giugno, esaminò la causa di quella Suora Colletta, dell'Istituto delle Terziarie Francescane, che da un anno veniva ritenuta in carcere sotto l'accusa di avvelenamento e di complicità in pretesi oltraggi ad un'alunna, per nome Sara Mattos, morta alcune ore dopo aver preso una medicina, datale dalla Suora; fatto del quale ci siamo a suo tempo occupati. *Dall'autopsia del cadavere*, fatta del resto con diligenza, nulla era risultato di preciso a prova dei supposti delitti. La Suprema Corte annullò le sentenze dei tribunali inferiori come contrarie al delitto, ed ordinò che si riveda il processo col nuovo titolo di « errore involontario « lasciando libera la Suora, sotto garanzia, secondo la domanda di lei.

La popolazione avrà ora agio di riflettere quale fondamento avessero i gravissimi scandali pubblici, provocati a questo riguardo, dalle sette antireligiose, e i cui echi giunsero in ogni parte d'Europa!

Precauzioni del Governo francese
RELATIVAMENTE AL CONFINE ITALIANO

La *Gazzetta Piemontese* ha da Parigi:

« In seguito ad analogo parere dello stato maggiore generale il ministro della guerra ha deciso di rendere assolutamente *au complet* la divisione di frontiera dei Vosgi e così nell'entrante settimana una compagnia del genio, di stanza a Versailles, andrà di guarnigione a Epinal. Parimenti mi si annunzia, che una delle parecchie conseguenze della famosa scorreria di Freycinet sulle Alpi, della quale vi scrissi giorni sono, sarà quella di istruire delle compagnie di guide montagnarde annesse ai reggimenti di alpini. Freycinet espresse il desiderio che tale istituzione sia attuata colla massima rapidità. »

Leggiamo nel *Temps* di Parigi:

« Il trasporto (*da Marsiglia a Nizza*) del quartiere generale della 29 divisione di fanteria, che già abbiamo annunciato, avrà luogo il 10 Luglio, Il generale Verrier ed il suo stato maggiore si installeranno a Nizza; ma la sottodivisione di Marsiglia

---

27 APPENDICE

Ricchezza vana

DI M. MARYAN

riduzione di A

E non soltanto doveva cambiare di alloggio, ma di stato sociale, e non avrebbe più nulla di comune colle persone semplici e laboriose in mezzo a cui avea passato parte della sua gioventù. Il suo sguardo cadde pure sulla finestra di Clotilde, che senza dubbio allora stava lavorando indefessamente.

— Voglio pensare per l'avvenire anche di quella povera fanciulla, disse egli fra sè; voglio che ella abbia a benedir sempre l'ora in cui conobbe mia madre, in cui oltrepassò la soglia della nostra casa.

IX.

non si affrettò punto ad annunziare ai suoi

Esatto come sempre, Clemente giunse il dì appresso al suo ufficio all'ora solita. Egli compagni la grande novità ch'era sopravvenuta nella sua vita; riconoscente per la benevolenza che gli avea dimostrata il signor Clauveyres, credeva di dover anzi tutto far sapere la cosa a lui.

All'ora in cui egli sapeva che il banchiere dovea trovarsi nel suo gabinetto, lo fece avvertire che desiderava di essere ricevuto, e quasi tosto gli giunse la risposta, che il signor Clauveyres lo aspettava.

Ci fu un po' di meraviglia tra i compagni di ufficio di Clemente, e allorchè questi fu uscito, non si mancò di fare le congetture più fantastiche sul fatto strano.

Il banchiere si volse vivamente quando vide entrare il giovine.

— E bene, mi reca ella una buona notizia? Sì, lo vedo al suo volto, e me ne rallegro assai con lei.

Clemente balbettò qualche parola di ringraziamento, ma il signor Clauveyres lo interruppe.

— Lasciamo ciò; ma mi dica questa sua eredità è dunque considerevole?

Circa quindici milioni, rispose Clemente quasi vergognandosi di essere così ricco.

Un lampo fuggitivo brillò negli occhi del banchiere.

— Quindici milioni! ripetè; è una bella sostanza.

Clemente si sentiva sempre più confuso.

— Suo padre ha già qualche disegno sul modo di collocare questo ingente capitale?

— I miei genitori vogliono che io mi consideri come proprietario assoluto dell'eredità, ed anzi quando io l'avrò in mano dovrò pregarla che, alle altre sue cortesie ella aggiunga quella di consigliarmi in tale proposito.

— Sono sempre pronto a fare ciò che posso. Ma sa almeno di che valori entrerà in possesso?

— Ancora non so, ma ad ogni modo non desidero conservare valori americani.

— E bene, si consigli con suo padre, e veda se preferisce comperare terreni. Il momento non sarebbe forse opportuno per tale acquisto, ma frattanto, se crede, può dare in deposito il patrimonio ereditario alla banca, ritirandolo poi quando ne avrà bisogno.

Clemente si alzò. Il banchiere guardollo sorridendo.

— Senza dubbio, seguì egli a dire, ella mi reca la sua rinuncia; ma, se io non avrò qui più il valente giovine che cooperava con tanta attività al buon procedere della mia banca, spero che continuerò a vedere il signor Mainault, il quale sarà da me il benvenuto. Ella entra ora in una nuova fase della sua vita e forse qualche consiglio o almeno qualche indicazione non le tornerà inutile. Non tema di incomodarmi. Posso pure, se crede, introdurla in un certo numero di famiglie onorevoli, e, per cominciare, voglio presentarla a mia moglie. Ritorni, amico mio, stabiliremo il giorno, e ella verrà a pranzo da me.

Il povero Clemente mancava di eloquenza; il signor Clauveyres tuttavia sorrise al vedere la gratitudine che brillava nel suo sguardo. Egli lo congedò stringendogli la mano, e il giovane, fuori di sè per la gioia, recossi dal signor Grimal per annunziare pure a lui la sua eredità. L'accoglienza ricevuta gli diede animo a fare una domanda; egli chiese di poter condurre a colazione con sè il suo compagno d'ufficio Massimo.

Continua

continuerà a dipendere dalla 29 divisione, come pure quelle di Tolone, Antibo e Digne.

«La sottodivisione di Antibo dipenderà dal generale di brigata comandante superiore della difesa di Nizza.

« Questa misura si imponeva. E' sulla frontiera istessa che deve risiedere l'ufficiale generale che avrebbe a sopportare il primo urto e a fare la prima marcia innanzi. Oltre le truppe destinate alla difesa del campo trincerato di Nizza vi sono ad Antibo, a Nizza, Villafranca ed a Mentone numerose truppe alpine e di linea che devono essere continuamente sottomano al generale di divisione ».

ITALIA

Bergamo — *Infilato da un palo* — Giovedì nel pomeriggio certo Paravisi Paolo, d'anni 40, celibe, trovavasi a sfrondar gelsi nella località detta San Martino.

Non si sa come, cadde dell'albero e andò a battere il petto sulla punta di un palo accuminato, rimanendo letteralmente passato a parte a parte. Portato subito all'ospitale gli venne con gran difficoltà estratto il legno feritore, e si riscontrò che, penetrato sotto lo sterno, era uscito dalla schiena fra la settima ed ottava costa a sinistra. Nell'operazione, il cuore rimase allo scoperto, sì che potevansi osservare i suoi movimenti. Le ferite riscontrate sono: lacerazione del sacco pericardiaco, perforazione del polmone sinistro con ernia fra la settima ed ottava costa. Ogni giudizio è ancora riservato.

Genova — *Soldati colpiti d'insolazione* — Mentre il 25.o reggimento fanteria di ritorno da Casella passava per Rivarolo due soldati stanchi del lungo viaggio e colpiti, dicesi da insolazione, caddero svenuti a terra.

Chiamato di urgenza, accorse prontamente il dott. Paena Callisto e somministrò un cordiale ai due colpiti fece loro praticare la respirazione artificiale. Uno ebbe ben presto vantaggio dalle cure del medico; ma l'altro tardava a riaversi per cui gli vennero fatte due iniezioni di acido solforico al torace e nelle braccia. Dopo poco il povero soldato cominciò ad aprir gli occhi e ad incoraggiarsi finchè riacquistò completamente l'uso dei sensi e le forze perdute.

Palermo — *Il Direttore della Casa Reale ferito da una guardia di P. S.* — L'altra sera alle 10, mentre il comm. Sirovich, Direttore dell'Amministrazione della Casa Reale, percorreva per diporto in vettura e insieme alla moglie e ai bambini la passeggiata pubblica, un individuo gli sparava a bruciapelo vari colpi di revolver, che lo ferirono gravemente al ventre e une dei quali colpi ferì leggermente uno dei bambini.

Trattasi, a quanto pare, di un individuo che abusivamente abitava nel palazzo reale, e che in seguito a ordini superiori, aveva ricevuto l'invito di *sloggiare*.

— Colui che sparò contro il comm. Sirovich, direttore della Casa Reale, è una guardia di pubblica sicurezza, già addetta al servizio del Palazzo Reale, d'onde era stata licenziata per destinarla ad altro servizio. La guardia volle vendicarsi credendo che il comm. Sirovich avesse fatto rapporto contro di essa. La guardia è nativa di Serradifalco (Caltanissetta).

Roma — *Il dono di un pazzo* — Un caso strano è accaduto ieri l'altro a Roma. Certo Cafieri, padre di tre maschi e due femmine, diresse agli ambasciatori di Spagna, Francia, Inghilterra e Germania accreditati al Quirinale, una lettera, nella quale dice che « pieno di affetto » per le rispettive nazioni, fa dono ad ognuna di esse di uno dei suoi figli « che gli saranno *recapitati* uno di questi giorni ». Gli ambasciatori senza attendere l'annunciato arrivo del regalo avvisarono la questura perchè si informi sullo stato mentale del Cafieri.

— *Un morso terribile* — Nella scuola in Via Zoccolette 60, la donna Ferranti Emilia venne l'altra sera a questione col proprio marito che trovavasi in istato di ubbriachezza. Costui le diede un morso all'orecchio asportandogliene un pezzo della lunghezza di 3 centimetri.

ESTERO

Francia — *Cavalli presidenziali ammaestrati* — A Parigi ha prodotto in molti la più alta meraviglia il fatto che i sei cavalli che conducevano il *landau* ufficiale portarono solennemente Carnot a Nancy, senza punto spaventarsi ed imbizzarirsi malgrado le enormi ed assordanti grida entusiastiche della folla.

« La spiegazione di questa rara docilità nei sei cavalli presidenziali sta nel fatto che per otto giorni consecutivi ogni mattina gli artiglieri portarono a passeggio i suddetti sei cavalli, e cammin facendo gridavano sempre loro attorno: « Viva Carnot! » battendo nel tempo stesso le mani, onde abituarli alle grida e agli applausi della folla! Peccato che non li abbiano ammaestrati al punto da farli addirittura gridare essi stessi: *Viva Carnot!* »

Inghilterra — *Un sasso sulla faccia a Gladstone* — Gladstone, passando davanti al Club liberale di Chester, ove si era recato per sostenere il candidato liberale, ricevette in piena faccia una crosta di pane scagliatagli contro da un popolano.

Il colpo gli cagionò una larga rottura alla cornea dell'occhio, una graffiatura alla puppilla e una scalfittura al naso. Il medico prescrisse grandi cure al ferito.

La folla gli fece un'ovazione frenetica.

Russia — *Il cholera* — Si presero energici provvedimente contro il cholera nei governi di Astrakan Saratow, Crimea, Ural, Caucaso e nei porti del Mar Nero. Finora il cholera si è manifestato soltanto a Bakù. Alcuni casi isolati si constatarono inoltre nel Trascaspio, nel Turkestan e a Samarkand.

A Bakù fra il 6 e il 12 corrente furonvi 161 casi e 70 decessi.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Cividale 21 giugno 1892.

Solicitudo me perficit!

Per quanto mi sceui dotto starmi solingo, segregato dal convivio sociale combattendo contro se uno zelo mi rinveste della Verità, accusandolo di inopportuno, presuntuoso od insubordinato e lottandovi contro, pure continuamente in fondo alla coscienza sento una voce che mi proclama: conosci la Verità, è tuo dovere il propugnarla, e sento ancora che m'è obbligo il farlo. Io propugnare la Verità? Sì, se fui o sia tuttora in fallo individualmente, se altri possa dannarmi d'essere io difettoso rispetto alla Verità, pure sono pronto a difenderla dovess'essa condannarmi in particolare coi suoi più vividi strali, perchè so che noi siamo vermi nati a formar l'angelica farfalla che vola alla Giustizia senza schermi, so che la Verità è la forza di Dio con segno di vittoria incoronata. Per tutti i cerchi del dolente regno son io di qua venuto — ma, per quanto meschino, mi sento la forza del sacrosanto dobito di difendere la Verità per quanto da me si possa. Cittadino anch'io sento il gravame e la responsabilità che ognuno ha verso la legge. La discordia che vige tra l'autorità ecclesiastica e le civili autorità è danno di cui diuturnamente sentiamo le funeste conseguenze, e questa lotta necessariamente ogni dì si fa più accentuata. In questi giorni si dibatte una questione morale in questa città di una importanza gravissima. Non già perchè pochi maliziosi facciano l'opera loro come è naturale — ma perchè dimostra indolenza e indifferentismo religioso giunti ad un punto eccessivo. Fu in ogni tempo, tra i dolori, sommo quello del saggio che vede come i perversi difficilmente si correggano e come infinito sia il numero degli insipienti. E qual cosa mai potrà accendere il cuore umano, se noi vale il pensiero della Verità se il terrore non vale di poter supporre d'essere in dubbio su ciò che sia vero? Quando mai sperare per la patria più mai floridi destini se della suprema legge di moralità i cittadini non curansi? *Sub lege libertas*, ma del bene del vero, non dell'errore del male — una *libertas* di caratteri fortemente obbedienti per ragionevole consenso a ciò che riconoscano: Verità! Compatisco chi è in errore, compiango chi è figlio dello spirito del male e propugna una causa per genio perverso portando la bandiera del *Supremo nella miseria* come chiamalo il Milton — ma que' sciagurati che mai non fur vivi, a Dio spiacenti ed ai nemici suoi, quelli sono che devono destare un senso d'angoscia e di commiserazione, gli indifferenti che per un senso di fiacchezza tutto lasciano correre prendendo tutto alla leggera — ciò che non riguarda i loro immediati materiali interessi.

La questione particolare che si dettava su pe' giornali questi giorni era precisamente risguardante l'azione dei sacerdoti rispetto alle leggi civili e la discordanza che si volea vedere in essi contro queste.

Non è mio compito l'entrare in particolari vedute sulla questione obbiettiva speciale — ammettendo che i giornali pretofobi avessero propugnato un convincimento in coscienza forse sarebbero scusabili, mentre e i termini, ed i modi ed i fatti dimostrano invece uno spirito di malizia in essi — i giornali cattolici hanno difeso i ministri del culto nel loro diritto dimostrando la piena conformità dei medesimi colla legge e difendendo un convincimento di giustizia, ma ammettiamo pure un momento non fossero stati immuni da zelo indiscreto — quello che soggettivamente altamente è da deplorare ne posso a meno di propugnare con forza, è lo spirito di indifferentismo che regna in questioni di *capitale importanza* e *che non comprese per tali*, lasciano tanti indifferenti e talmente che sarebbe loro applicabile " il pur che si mangi *ogni giorno piace*„ come a quel dato animale!

Eccomi però forte del mio diritto di cittadino uscire da questo angolo solitario! Un'altro dì si potrebbe spiare me pure se vado in chiesa, dove e quando ed a ciò io protesto, in nome di quelli che ebbero la spia alle spalle e furono tratti ad essere interrogati dall'autorità!

E che dunque, anche negli atti più liberi ed individualmente indipendenti potrò essere tenuto a bada, dovrà essere chi possa pedinarmi e spiare se vado in chiesa dove, quando?! — Per altra parte devo parlare e sviluppare quel concetto di Giustizia che nella questione dibattuta tronca il capo al toro e che sta nella frase ultima del *Cittadino* — « solo chi è l'autore della legge può dispensare dall'osservarla! » — Non per me, nè per cent'altri che vanno a fondo, ma per i tanti che s'acquetano nello indifferentismo è uopo dar fiato alla tromba, che scuota i dormigliosi — Voi, tanti che fate tanto parlare di essere liberi ed indipendenti che tanto tuonate di amore di Patria, di zelo per la ragione che richiede la legge uguale per tutti, voi siete sì sciaguratamente proclivi da restare schiavi del dubbio quale sia il diritto di autorità nel bandire la legge, a chi spetta di imporvela o di sciolgervi dal suo giogo! Voi siete fedeli, voi andate a messa perchè credete? No, non sapete perchè vi andate, se non vi andate per convincimento e per fedele assenso all'autorità costituita — e però non bisogna dormire, non essere indifferenti — non fare mai un'atto senza vero convincimento, ma volerlo a fondo conoscere il proprio dovere, voler sapere perchè devesi farlo, e tendere al vero con ogni possa, per poter essere uomini di carattere senza cui non si è che o schiavi, o puerili, o pazzi per vero, od indifferenti che tutti questi gradi abbraccia.

Io fui da Pietro, e là nella rocca del Vaticano ho veduto quel santo Vegliardo cui una Podestà non terrena ha dato l'autorità di maestro della morale e della dottrina.

Vi fui in epoca in cui ho veduto come tutte le autorità civili presidenti alle nazioni della terra universa abbiano reso omaggio a quel principio di autorità che in lui risiede — eccetto... oh! m'è ineffabile duolo l'averlo notato!

Sancito fu poi per omaggio coscienziente di tutti i popoli: — In Vaticano risiede il principio d'autorità.

Potere all'ecclesiastico subordinatamente coordinato è quello dell'autorità civile, a cui si deve obbedire in tutto che non sia contro la prima idea del principio d'autorità, senza cui nulla v'è giustizia e verità.

Può essere p. e. per tornare al caso nostro che un governo civile trovi per necessità d'ordine economico e sociale soverchia qualche festa, pure esso mai potrà abolirla, ma potrà fare istanza presso l'autorità ecclesiastica onde quella *a causa riconosciuta giusta* voglia abolirla — e come si dovrà sempre obbedire in cose puramente civili l'autorità civile, si dovrà riconoscere nell'autorità ecclesiastica il *diritto d'autorità* che non può mai cedere a podestà civile per alcuna pressione — ma solo accondiscendere a quello in quanto può — i privati credenti in tali frangenti dovendo sempre obbedire alla chiesa non allo stato!...

La questione di Roma è questione di supremo diritto — è questione di principio d'autorità, nè mai sarà pace in Italia finchè non sia sciolta — nè mai vi saranno caratteri forti finchè dormono nello *indifferentismo*: — non proclamo lotte accanite e sanguinose — ma neppure quella fiaccheria dell'acquietarsi nel credere a mezzo, dell'agire senza profondità di convincimento è scusabile. E qui, dico con forza, manca il coraggio ne' cattolici — se credessero da forti la verità trionferebbe in breve! Non è vivo il sentimento eroico degli antichi credenti, si sta acconciati nelle titubanze e si lascia offuscare il vero zelo della giustizia e l'amore della verità in cui non si può stare a mezzo, chè chi non è pienamente con Essa e contro di Lei!

" *Non posso* poi condividere il sentimento del corrispondente del *Cittadino Italiano*, ove fa entrare l'azione dell'elevatissimo ministrero sacerdotale che ebbe per effetto di promuovere con zelo lodevolissimo una pubblica dimostrazione di culto da parte di molti cittadini, così da dar pretesto a' maliziosi, quasi fosse annessa ad una questione di diritto che si dibatteva questi giorni, mentre era una spontanea effusione di fede. „

F. d. T.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 26 GIUGNO 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130

sul suolo m. 20.

	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	25 GIUGNO Ore 7 ant.	Min. notte all'aperto
Termometro	21.2	23.	21.	27.5	16.	20.8	18.2	15.8
Baromet.	753	752.2	753	—	—	—	755.5	
Direzione corr. sup.	N	N	N				N	

Note: — Tempo bello

Bollettino astronomico

27 GIUGNO 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 8	leva ore	0.49 m.
Tramonta » »	7 50	tramonta	10.30 s.
Pass. al meridiano	11 59 42	età giorni	29
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine +23.18.37

Consiglio comunale

24 Giugno ore 8.30 pom.

Aperta la seduta presenti 28 Consiglieri, Pletti ottenuta la parola, dichiara di rettificare un'erronea affermazione sfuggitagli nella foga del dire nella seduta di ieri relativa al consumo di carne nel Collegio Uccellis.

Continua quindi la discussione del progetto di Statuto per la Commissaria Uccellis, che viene approvato.

Oggetto 7. Concentramento e costituzione in ente morale a sè delle Grazie dotali presso la Congregazione di Carità, e relativo Statuto.

Dalla Relazione a stampa compilata dall'avv. Cappellani della Congregazione di Carità, risulta che si propone il concentramento di 38 fondazioni per grazie a giovani maritande, disposte da benefattori dal 1365 al 1872, e senza tener conto della volontà dei fondatori, delle condizioni delle beneficande, del diritto di privati e di enti morali per la designazione delle persone, propone di ridurle tutte alla stessa misura, e addottare un'unica norma per il conferimento.

L'argomento si presenta per sè di una eccezionale importanza; e quindi meritevole della più seria e calma discussione, per cui il Consigliere Mantica propone la sospensiva e ne espone i motivi. Si associano diversi consiglieri, e malgrado la insistenza dell'assessore Valentinis per la discussione immediata, finalmente coll'adesione della Giunta, si vota un'ordine del giorno per la sospensiva pura e semplice, e viene approvato.

Viene approvata la proposta della Giunta per un aumento di L. 200.— ai medici condotti, e di L. 300.— per i due aventi obbligo di tenere cavallo.

La giunta accetta la raccomandazione di studiare se convenga aumentare di un 6.o medico condotto.

Essendo le 11.30 si leva la seduta.

25 Giugno ore 9 ant.

Sono presenti 28 consiglieri, e si apre la discussione sull'oggetto 9. Regolamento sull'uso dei velocipedi.

Il segretario dà lettura della corrispondenza scambiata fra la Giunta Provinciale Amministrativa e la Giunta Municipale, in ordine al Regolamento approvato dal Consiglio Comunale.

Il consigliere Biasutti ad evitare conflitti tra il Consiglio e la Giunta Amministrativa, svolge un suo ordine del giorno col quale propone una riforma al Regolamento nel tempo di permettere l'uso del velocipede nel pubblico giardino.

Vari consiglieri prendono parte alla discussione, che viene chiusa con un discorso dell'Assessore Gerardini, il quale a nome della Giunta, insiste per tener fermo il Regolamento come approvato.

Chiusa la discussione, vengono respinti gli ordini del giorno Biasutti e De Puppi, e per appello nominale viene approvata con voti 10, contro 4 e 5 astensioni, la proposta della Giunta Municipale.

Oggetto 10. Sussidio alla Società di Ginnastica per un campo aperto di esercitazioni, per gli alunni delle scuole comunali.

Parlarono contro i consiglieri Cassasola, che ritiene inutile la spesa, e crede più utile lasciare che i fanciulli si scelgano quei modi di sollievo che a seconda delle stagioni aggradiscono di più, e che per la pratica costante sembrano indicati quasi dalla natura per i più conformi alla loro indole ed alla loro età; Braida per motivi di economie. Parlano in favore i consiglieri Mantica, Biasutti e Morgante raccomandando però alla Giunta di studiare la scelta della località; Muratti e Pletti e per ultimo l'assessora Bonini che giustifica la proposta della Giunta, che viene quindi approvata con una spesa di L. 500.

Alle 11 1{2 si leva la seduta.

Alle 8 1{2 pom. il Consiglio si raduna di nuovo per trattare l'oggetto 11. Riforma dello Statuto del Legato Bartolini.

La co. Teresa Dragoni ved. Bartolini, con testamento 12 Marzo 1855, lasciò alla Città di Udine un cospicuo legato perchè le rendite fossero impiegate nell'educazione religiosa scolastica ed artistica di giovani nati e domiciliati in Udine, bisognevoli di un assistenza pecuniaria o del loro collocamento in qualche istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna e meritevoli per indole, attitudine e costumi intemerati.

Il legato costituito in ente morale autonomo, è amministrato dalla Congregazione di Carità, ed i sussidii vengono assegnati, sopra proposta della Congregazione di Carità, dal Consiglio Comunale.

Nel decorso anno, il Consiglio Comunale ha assegnato un sussidio ad un Chierico studente di 1.o anno di teologia in questo Seminario Arcivescovile.

In seguito a ciò dieci Consiglieri Comunali col pretesto di assicurarsi della capacità degli aspiranti al sussidio, presentarono una mozione per la riforma dello Statuto del Pio legato, nel senso che si dovesse produrre dagli aspiranti allo stato ecclesiastico il Certificato di licenza liceale.

Il Consiglio Comunale in seduta del 7 Novembre 1891 deliberò di rimettere la mozione dei dieci alla Congregazione di Carità per il suo parere.

La Congregazione di Carità in seduta 5 Febbraio 1892 deliberava la riforma dello Statuto nei sensi proposti dai dieci, e la Giunta Municipale non fu concorde, formandosi però una maggioranza favorevole alla proposta della Congregazione di Carità.

Tanto nella Deliberazione della Congregazione di Carità, quanto nella Relazione della Maggioranza della Giunta si contengono delle frasi di severa censura sulla istruzione che si impartisce nel seminario affermandosi che « dopo il 1870, quando si « fece acuto il dissidio fra la Chiesa e lo « Stato, avenne nella scuola del Seminario « una innovazione radicale; si abbandonò « l'istruzione dei programmi governativi « per plasmarla sui precetti del Concilio di « Trento; a quei precetti ritenuti per lo « passato, si volle per rappresaglia, dopo oltre « trecento anni, rimettere a nuovo;

« Che il Seminario come è oggi istituito « noncorrisponde più a quello che sussisteva « quando la testatrice disponeva il suo legato: la coltura ivi venne a limitarsi, « mentre da ogni parte maggiormente si « estese — che nel Seminario l'istruzione « d'oggi è di molto, anzi di troppo inferiore a quella del passato, per cui non « può nè deve bastare per un candidato alla carriera Sacerdotale che si presume debba essere distinta fra la comune « degli uomini ».

Vari consiglieri spiegarono i motivi per cui avrebbero votato contro la proposta della Congregazione di Carità, perchè non conforme al testamento della Nob. benefattrice. Il Consigliere Cassasola poi non cre-

dette di limitarsi a ciò, ma con argomenti di una indiscuttibile evidenza, e colla enumerazione di diversi giovani istruiti nel Seminario, i quali si sono poi applicati a professioni laicali, avvocati, medici, professori, ha dimostrato che il Seminario non è mai venuto meno al dovere di mantenere alto il livello della istruzione anche classica e che il suo ordinamento è perfettamente legale.

Chiusa la discussione, sull'appello nominale sedici Consiglieri votarono contro la proposta riforma dello Statuto, 13 a favore.

Furono quindi approvate le proposte della giunta per l'esercizio dell'Esattoria pel quinquennio 1893-1897.

Sulla istanza di alcuni cittadini per la diminuzione della tassa sui cani da caccia, venne approvata la proposta della Giunta di non assecondarla.

Venne quindi comunicata la dimissione del Consigliere Pietti, il quale intende ripresentarsi agli elettori nelle prossime elezioni, ed il Consiglio ne prese atto.

Venne nominato ad unanimità il cav. Gregorio Braida a membro della Commissione per la conservazione dei monumenti in sostituzione del defunto comm. Scala.

Venne rimesso ad altra seduta lo svolgimento dell'interpellanza dell'ing. Canciani sul fognone dei pozzi neri.

Il Consiglio si raccolse quindi in seduta secreta. — Erano le 11 pom.

La processione di ieri a S. Quirino

Se bella ed imponente riuscì Domenica 19 and. la processione fatta nella Parrocchia del Carmine in onore di S. Antonio (e siamo dolenti per avere, nostro malgrado, ommesso, causa un equivoco, di dare un cenno di relazione) non meno bella ed imponente, sia per concorso di popolo sia per ordine e disposizione, riescì quella fatta ieri nella Parrocchia di S. Quirino in onore di S. Luigi Gonzaga e che coronò degnamente la festa che con tanta solennità ivi si celebra. La bellissima statua del Santo, preceduta dagli stendardi, dalla banda cittadina, da bel numero di graziosi ed alati bambini, che, quali angioletti, andavano spargendo le vie di fiori; da Mons. Isola Vic. Gen. con la Sacra reliquia, e seguita da un'eletta di ragazzine bianco-vestite, venne portata per le contrade della Parrocchia tra due ale di popolo riverente.

Manco il dirlo, dalle finestre di tutte, o quasi tutte, le case pendevano tappeti ed altri ornamenti, e si vedeva qua e là bellamente, intrecciato con fiori il motto, *Viva S. Luigi*. Insomma fu uno spettacolo commovente e che dimostra ad evidenza come la fede, ad onta degli sforzi degli *empi* e della dilagante corruzione, nella cittadinanza udinese non sia ancora spenta.

Allo zelante parroco Don Luigi Indri, che sa fare le cose a modo, le nostre congratulazioni per il felice esito.

Il prefetto di Udine a Teramo?

Fra i movimenti nelle prefetture del Veneto, che saranno sottoposti alla firma reale, nella prossima udienza, troviamo che anche il prefetto di Udine comm. Mincrotti, sarebbe traslocato a Teramo e che sarebbe sostituito Gamba, ora prefetto a Belluno, che per molti anni fu consigliere nella nostra prefettura.

Concerto di bande musicali a Treviso

La Società ginnastica velocipedistica di Treviso indice un concorso a premi fra le bande musicali delle provincie di Belluno, Padova, Treviso, *Udine*, Venezia e Vicenza, esclusi i capoluoghi di Provincia, da tenersi nel ciclodromo sociale nel giorno 14 agosto p. v.

Al concorso sono ammesse le bande composte di almeno 30 suonatori.

Ciascuna banda dovrà eseguire un solo pezzo concertato come *Potpourri Sinfonie*, pezzi d'opera ecc.

Le bande concorrenti dovranno spedire alla presidenza della Società Gin. Vel. di Treviso l'adesione al concorso non più tardi del 10 luglio p. v.

Ciascuna banda dovrà comunicare il titolo del pezzo scelto non più tardi del 31 luglio p. v. spedendo nello stesso tempo la partitura.

I premi sono i seguenti:

1.o premio L. 200 e diploma
2.o » » 100 »
3.o » » 50 »
4.o » diploma d'onore

Il giurì sarà composto di non meno di 3 maestri, esclusi quelli della città di Treviso.

Comitato Friulano degli Ospizi Marini.

XXIX elenco precedente L. 1954.98

Offerte raccolte da Cornelio Giov.

N. N. l. 10 — Braidotti fr.lli l. 5 — Tosolini fr.lli. l. 5 — Sbrughio co. Emma l. 5 — Girardini fr.lli. l. 5 — Ovio avv. Andrea l. 2 — Pirona prof. cav. Andrea l. 10 — N. N. l. 20 — Tami ing. Silvio l. 2 — Pessa Lucia l. 2 — Viniani Elisa l. 2 — Messo avv. Antonio l. 5 — Alcune della scuola normale femminile l. 16.38 — Fr.lli marc. Mangilli l. 6.

Totale L. 2050.36

Circoscrizione delle esattorie

Per la riscossione delle imposte, sovraimposte e tasse nel quinquennio esattoriale 1893-1897 viene formata la seguente tabella generale di circoscrizione;

Esattoria isolata

Udine I.o mandamento

Esattorie consorziali volontarie

Ampezzo — Ampezzo, Enemonzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Preone, Raveo, Sauris, Socchieve.

Aviano — Aviano, Montereale Cellina.

Claut — Cimolais, Claut, Erto Casso.

Cividale — Attimis, Buttrio Cividale, Corno, di Rosazzo, Faedis, Ipplis, Manzano, Moimacco, Povoletto, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, S. Giovanni di Manzano, Torreano.

Codroipo — Bertiolo, Camino di Codroipo, Codroipo Rivolto Sedegliano Talmassons, Varmo.

Ovaro — Comeglians, Forni Avoltri, Ovaro, Prato Carnico, Ravascletto, Rigolato.

Gemona — Artegna, Bordano, Buia Gemona, Montenars, Osoppo, Trasaghis, Venzone.

Latisana — Latisana, Muzzana del Turgnano, Palazzolo della Stella Pocenia, Precenicco, Rivignano, Ronchis, Teor.

Maniago — Andreis, Arba, Barcis, Cavazzo Nuovo, Fanna, Frisanco, Maniago, Vivaro.

Meduno — Clauzetto, Forgaria, Meduno, Pinzano al Tagliameto, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio.

Moggio — Chiusaforte, Dogna, Moggio, Pontebba, Raccolana, Resia, Resiutta.

Palmanova — Bagnaria Arsa, Bicinicco, Castions di Strada, Gonars, Palmanova, S. Maria la Longa, Trivignano.

Paluzza — Arta, Cercivento, Ligosullo, Paluzza, Paularo, Sutrio, Treppo Carnico, Zuglio.

Pordenone — Azzano Decimo, Cordenos, Fiume Fontanafredda, Pasiano, Porcia, Pordenone, Prata, Roveredo, S. Quirino, Vallenoncello, Zoppola.

Sacile — Brugnera, Budoja, Caneva, Polcenigo, Sacile.

S. Giorgio di Nogaro — Carlino, Marano Lagunare, Porpetto, S. Giorgio di Nogaro.

S. Leonardo — Drenchia, Grimacco, S. Leonardo, Stregna,

S. Vito al Tagliamento — Arzene, Casarsa, Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, Provedemini, S. Martino al Tagliamento S. Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone.

Spilimbergo — Castelnuovo del Friuli, Sequals, S. Giorgio della Richinvelda, Spilimbergo, Travesio.

Tolmezzo — Amaro, Cavazzo Carnico, Lauco, Tolmezzo, Verzegnis, Villa Santina.

Udine II.o mandamento

Campoformido, Feletto Umberto, Lestizza, Martignacco, Meretto di Tomba, Mortegliano, Pagnacco, Pasian di Prato, Pasian Schiavonesco, Pavia d'Udine Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Reana al Rojale, Tavagnacco.

Esattorie consorziali coattive

S. Daniele — Colloredo di Montalbano, Coseano, Dignano, Fagagna, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, S. Daniele, S. Odorico, S. Vito di Fagagna.

Tarcento — Cassacco, Ciseriis, Lusevera, Magnano, in Riviera, Nimis, Platischis, Segnacco, Tarcento, Treppo Grande, Tricesimo.

S. Pietro al Natisone — S. Pietro al Natisone, Savogna, Rodda, Tarcetta.

In Oborza, dopo lunga e penosa malattia confortato dai SS. Sacramenti della Chiesa, è morto il M. R. D. ANTONIO PAUSA nella fresca età di anni 38 non ancora compiuti.

Colpito da paralisi, in capo a 24 ore, cessava di vivere in età di anni 64 iersera alle 7 1/2, il M. R. Don Giorgio Capello, Mansionario e Maestro di Capella dell'insigne Collegiata di Cividale del Friuli.

Preghiamo pace all'anima loro.

Circolare ai Prefetti

Una circolare del ministero dell'interno ai Prefetti stabilisce che per il trasporto di miccie di capsule e di cartuccie vuote non occorre la licenza ch'è prescritta soltanto per le materie esplodenti.

Tiri di guerra

Per riguardi di sicurezza pubblica il municipio avverte che il 25 corr. un battaglione di fanteria ha cominciato ad eseguire sul Torre i tiri di guerra collettivi. L'estensione del tiro è indicata di consueto bandiera rossa sui ferma palle.

Arresto e contravvenzione

Ieri le guardie di P. S. arrestarono Riccardo Brandes di 22 da Venezia perchè sprovvisto di recapiti. Al medesimo venne constatata contravvenzione, perchè esercitava il mestiere di merciaio ambulante senza il prescritto certificato d'iscrizione.

Per corruzione di minorenne

In Pordenone venne arrestato Gerardi Domenico oste, perchè fatte entrare nel suo esercizio le sorelle Vianello Maria di anni 8 e Giulia di anni 9 le corrompeva con atti di libidine.

Donna che annega il suocero che attenta al suo onore

Ieri sera nella borgata Navarons di Spilimbergo, certo Bisaro Santo di anni 71 tentò in aperta campagna violenze carnali sulla sua nuora Bisaro Angelo di anni 24, la quale oppose resistenza e cacciò lo suocero in un fosso pieno d'acqua, dove fu poi trovato cadavere con tre ferite di roncola.

La Bisaro fu arrestata.

Per resistenza alla forza

In Pagliano venne arrestato Girardi Ant. per resistenza ai R. Carabinieri che aveano arrestato il di lui fratello Luigi, colpito da mandato di cattura.

Incendio

In Fontana Fredda il bambino Giust Ant. di anni 4 trastullandosi con fiammiferi appiccò il fuoco alla casa arrecando a suo padre un danno assicurato di L. 500, per guasti al fabbricato e distruzione di masserizie.

Contrabbando

In Cividale i R. Carabinieri sequestrarono sulla pubblica via alle sorelle Maria e Rosa Canciani due sacchi di zucchero di contrabbando del peso di Kg. 84.

«In Tribunale»

Udienza del 24 giugno 1892

Tomasino Marino di Pradielis detenuto per truffa, fu condannato alla reclusione per un mese od alla multa di L. 60 e nelle spese.

Iuratigh Antonio di Rodda d'anni 38 per renitenza alla leva, fu condannato a mesi cinque di detenzione e nelle spese.

Alza Ermenegildo di anni 13, Alza Raffaele di anni 11 cugini di Torre di Zuino, imputati di contrabbando condannato il primo alla multa di L. 35,50 ed il secondo assolto per aver agito senza discernimento.

Colautti Anna di Feletto, per contrabbando, fu condannata alla multa di L. 71 e nelle spese.

Deganutti Antonio d'Orgnano imputato di contrabbando, fu assolto per non esser egli colpevole del reato.

Cosatti Santa fu Pietro d'anni 54 di Pasian di Prato, Antonutti Teresa fu Giuseppe d'anni 61 di Colloredo di Prato, Tonino Angela fu Giuseppe d'anni 51 di Passons, imputate della contravvenzione prevvista dall'art. 23 della legge sanitaria 22 dicembre 1888 N. 5849 per avere esercitato l'arte ostetrica senza averne il relativo diploma, nè altra legittima abilitazione Il Tribunale mandò assolte tutte tre le imputate per non provata reità.

Erano difese tutte dall'avv. Giacomo D.r Baschiera.

STATO CIVILE

Bollet. settim. dal 19 al 25 giugno 1892

Nati vivi maschi 13 femmine 8
» morti » 0 » 0
Esposti » 1 » 0

Totale N. 22

Nascite

Morti a domicilio

Carlo Zaudonà di Giuseppe di giorni 9 — Giovanni Zuliani di Luigi d'anni 1 e mesi 6 — Regina Bozzo di anni 1 e mesi 8 — Luigi Gabai fu Gio. Maria d'anni 78 barbiere — Ida Peres di Luigi d'anni 1 e mesi 3.

Morti nell'ospitale civile

Rosa Sepulcri fu Pietro d'anni 64 contadina — Lucia Savoia di Michele d'anni 42 contadina — Paulina Zilli-Carpani di Luigi d'anni 41 cucitrice — Angela Disalut-Cossigh fu Antonio d'anni 26 contadina — Teresa Colla-Luca fu Andrea d'anni 65 casalinga.

Totale N. 10.

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Francesco Chittaro facchino con Anna Baschiera zolfanellaia — Giuseppe Scurekar manovale ferroviario con Geltrude Cartali serva.

Pubblicazioni di Matrimonio

Eugenio Tiso fuochista ferroviario con Elvira Provessan casalinga — Francesco Tinnis cocchiere con Giuseppina Fonda casalinga — Vittorio Furlan bracciante con Virginia Foi contadina — Carlo Zanuttini agricoltore con Angela Tonutti contadina.

Diario Sacro

Martedì 28 giugno — s. Leone Pp. — Vig. a solo olio.

ULTIME NOTIZIE

I trattati spagnuoli

Il governo spagnuolo ha dichiarato ai governi d'Italia, di Germania e d'Inghilterra trovarsi nell'assoluta impossibilità costituzionale di pattuire una proroga anche per breve termine dei rispettivi trattati scadenti il 30 corr. Esso è però disposto ad accordarsi sul *modus vivendi* sulla base della tariffa minima spagnuola.

Le Società di tiro a segno

Il Ministero ha rinnovato l'avvertenza alle Società di tiro a segno, che non saranno rimborsate dal Governo delle spese per i lavori intrapresi senza l'autorizzazione del ministero.

Dinamitardi scoperti

Confermasi che la polizia conosce ora gli autori dell'esplosione nel restaurant Very. Due di essi furono arrestati; altri due si sono rifugiati a Londra, ma degli agenti li sorvegliano finchè si compiano le formalità per l'estradizione.

Il Re e la Regina a Genova

Il Re e la Regina nel prossimo luglio visiteranno l'esposizione Colombiana a Genova.

Leggi alla firma

Giungendo a Roma il re firmerà le ultime leggi approvate dal Parlamento. Il re firmerà eziandio il decreto per lavori urgenti da farsi negli stabilimenti carcerari.

Antonio Vittori gerente responsabile

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 25 giugno 1892

Venezia	18	43	27	30	30	Napoli	41	28	90	34	53
Bari	65	77	50	34	23	Palermo	49	2	18	39	34
Firenze	75	50	26	38	53	Roma	26	78	87	58	62
Milano	62	60	3	39	54	Torino	50	43	85	51	39

SI CHIUDE
Mercoledì 29 giugno corr.
la Vendita delle Obbligazioni del
Prestito a Premi
Bevilacqua La Masa
garantito dallo Stato, dalla Cassa Depositi e Prestiti della Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
Prossima Estrazione
Giovedì 30 corr.
Prezzo delle Obbligazioni
Lire 12,50
in Vendita alla Banca Nazionale nel Regno d'Italia e la Banca Fratelli Casareto di Francesco Via CarloFelice, 10, GENOVA.

SARÀ UNA DATA CELEBRE
il 31 agosto 1892
irrevocabilmente giornata della grande ESTRAZIONE della
LOTTERIA NAZIONALE
con 3075 grandi premi da L.200,000 100,000 - 10,000 e 5,000 e minori.
Ogni numero costa *una lira*
5 numeri costano *cinque lire*
10 » » *dieci lire*
100 » *cento lire*
100 NUMERI hanno assolutamente una vincita garantita.
La vendita è aperta presso la *Banca F.lli Casareto* di F.co ed i principali *Banchieri e Cambiovalute* del Regno.

Non è questione di economia
ma di superiorità!
SAPOL al MUGHETTO
SAPOL alla MIMOSA pudica
SAPOL al GERANIO reale
Le persone che ci tengono alla freschezza della cute, pagano con indifferenza prezzi altissimi per certi saponi esteri, mentre dovrebbero ricordare che il Sapol, benchè superiore per qualità ed efficacia ai saponi più costosi, è venduto ad un prezzo economico. Ma di ciò non ci occupiamo, quello che ci interessa, è di affermare e convincere che il Sapol è il sapone da toeletta per eccellenza, perchè, oltre essere emoliente, duraturo, schiumoso, vellutato e delicatamente profumato, è anche igienico perchè antisettico, e come tale, un potente curativo e preventivo di tutte le alterazioni della pelle. Noi invochiamo che si facciano confronti coi costosissimi saponi parigini, inglesi e tedeschi: si avrà la più schietta e convincente prova della superiorità del Sapol.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, *Calata S. Marco N. 4*, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa *ERNESTO PAGLIANO* in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Commessati.**

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO — Corso S. Celso, 9 — MILANO

Per sole L. 55 — Vera concorrenza

Letto Milano a lamiera, costrutto solidamente, con con forno in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe grosse tornite con ruotelle, verniciato a fuoco decorato finissimo, mogano od o scuro a fiori, paesaggi, o figure a scelta, montato solidamente con intero fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 25 molle ben imbottito, coperto in tela russa L. 42.50 con materasso e guanciale crine vegetale foderati come l'elastico, cioè tutto completo, L. 55.

Dimensioni: larghezza metri 0,90, lunghezza 1,85, altezza, sponda alla testa metri, 1,60, ai piedi **1,05**, spessore contorno mm. 22. Imballaggio in gabbia di legno accuratissimo L. 2,00.

Acquistandone due de medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto **Letto Milano** da una piazza e mezza, metri 1,25 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto L. 45. con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine lire 80. imballaggio L. 3,50. Spese di trasporto a carico del committente.

Lo stesso letto Milano con fondo a striscie in ferro per pagliericcio al prezzo di L. 37,50 se da una piazza; e L. 55 se da una piazza e mezza.

Si spedisce **gratis**, a chiunque ne faccia richiesta il **Catalogo generale dei letti in ferro**, e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguiscono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla **Ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9. Casa fondata nel 1874.**

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA

DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: *qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonchè fistole, ulceri, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, patereccì, sciatiche, nevralgie, emorroidi.*

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. **1.25** la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in *Nimis* presso LUIGI DEL NEGRO farmacista.

In *Udine* città vendesi presso la farmacia BIASIOLI.

DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo pressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera Vanzetti Tantini — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatole.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie *Girolami, Bosero, Minisini* e profumeria *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

ANTICA FONTE DI PEJO

La più ferruginosa e gasosa.
Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomachi più deboli.

Si conserva inalterata gasosa.
Si usa in ogni stagione in luogo del seltz.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

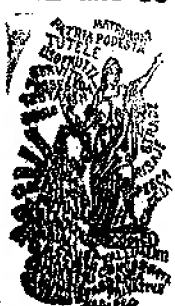
LA PREFERITA DELLE ACQUE DA TAVOLA

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s|m, Trieste Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Si può avere dalla **direzione della Fonte in Brescia**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta e la capsula sia verniciata in rosso-rame con impresso **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.**

La Direzione G. BORGHETTI.

Legge all'intelligenza di TUTTI senza l'aiuto dell'avvocato è

IL MIO CONSULENTE LEGALE

Nuovo Manuale teorico-pratico contenente i Codici compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa *a voce ed in iscritto*, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri. Consulti e norme legali per qualsiasi affare senza aiuto d'Avvocato; moduli e formule, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc., ecc.; Legge, regolamento e formulario sul notariato, compilato da pratici legali. Da sè stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed liti d'ogni sorta di liti senza aiuto costoso d'avvocato e del notaio. È pure di somma utilità per giovani avvocati e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di molte centinaia di modulo, con incisioni. — Quarta edizione in ottavo grande. — Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 35, contro vaglia di **L. 10.**

N. B. Più di 1000 Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell'opera *Il Mio Consulente Legale*. Fac. e trovare i rimedi di legge.

Successo senza precedente! — Provate e giudicate!

TORD - TRIPE

RITROVATO DI

AL. COUSSEAU

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

all'Esposizione di Parigi dell'anno 1889

approvato dalle competenti Autorità

PREPARATO PER DISTRUGGERE

TOPI, SORCI E TALPE

IMPIEGO FACILE.

Pietroburgo, 20 maggio 1890.

La direzione del macello di Pietroburgo (Russia) raccomanda le Tord-Tripe inventore A. Cousseau, come un prodotto che dopo la esperienze fatte nel macello ha distrutto in una settimana migliaia di sorci e di topi che cagionavano serissimi danni e che nessun prodotto consimile aveva potuto distruggere.

Direzione del macello di Pietroburgo.

Pacchetti da L. 1,00 e da cent. 50.

*Deposito in Udine presso l'*Ufficio Annunzi del « CITTADINO ITALIANO, » Via della Posta 16.

STUDIOSI! — LIBRO PER TUTTI

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, il PIU RICCO di VOCABOLI ora pubblicato unico in Italia *Enciclopedia manuale illustrata*, descrittiva; con 2000 figure, istruttive, 1400 pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. È legato solidamente in tela. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, Via Cerva, 38, contro L. 5.

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO

dei prof. C. Pizzigoni *e dott.* F. E. Feller Adottato nelle scuole, deve grande utilità per gli studiosi e per gli uomini d'affari. Rilegato in tela e oro. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, Via, 38, Cerva contro L. 3 (tre).

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali

Tipografia Patronato — Udine